

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato del Territorio e dell' Ambiente
Dipartimento Regionale dell' Ambiente
Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni ambientali"

Il Dirigente del Servizio

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 29 dicembre 1962, n.28 concernente "*Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana*" e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 10 aprile 1978, n.2, recante "*Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione*" e ss.mm.ii.;
- VISTA** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n.70 del 28 febbraio 1979 recante "*Approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana*";
- VISTA** la legge regionale 03 dicembre 2003, n.20 e in particolare l'art.11 recante misure urgenti per la funzionalità dell'Amministrazione della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 9 dicembre 1980, n.127 recante "*Disposizioni per la coltivazione dei giacimenti minerari da cava e provvedimenti per il rilancio e lo sviluppo del comparto lapideo di pregio nel territorio della Regione siciliana*;
- VISTE** le leggi regionali 15 maggio 1991, n. 24 e 1 marzo 1995, n.19 entrambe recanti "*Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 9 dicembre 1980, n.127, in ordine ai giacimenti di materiali di cava*";
- VISTA** la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
- VISTA** la Direttiva 2009/147/UE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTA** la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011, coordinata con il testo della Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- VISTA** la Legge 22 aprile 1994 n. 146, recante "*Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1993*";
- VISTO** il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 "*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica*";
- VISTO** il D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120 "*Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 08/09/1997, n.357, concernente l'attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*"
- VISTA** la legge regionale 3 maggio 2001, n.6 e ss.mm.ii. ed in particolare l'art.91 recante "*Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale*" con il quale tra l'altro, l'Assessorato Regionale del Territorio e dell' Ambiente è stato individuato quale Autorità Competente in materia di valutazione di impatto ambientale di competenza regionale;
- VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006 n.152 (*di seguito* D. Lgs. 152/2006), recante "*Norme in materia ambientale*";
- VISTO** il D.M. 17 ottobre 2007, recante "*Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*", successivamente modificato dal D.M. 22 gennaio 2009;
- VISTA** la legge regionale 16 dicembre 2008, n.19 "*Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione*" e ss.mm.ii. che individua questo Assessorato del Territorio e dell' Ambiente, Autorità competente per la materia ambientale;
- VISTA** la legge 22 maggio 2015 n.68, recante "*Disposizioni in materia di delitti ambientali*";
- VISTO** l'art. 98 comma 6 della legge regionale n.9 del 07 maggio 2015 che sostituisce l'art. 68 comma 5 della legge regionale n. 21/2014 e ss.mm.ii. e stabilisce che i decreti dirigenziali, devono essere pubblicati per esteso nel sito internet della Regione Siciliana, a pena di nullità dell'atto, entro il termine perentorio di giorni sette dalla data di emissione degli stessi;
- VISTA** la Delibera della Giunta Regionale n.48 del 26 febbraio 2015 concernente: "*Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)*", che individua l'Assessorato Regionale del Terri-

torio e dell' Ambiente Autorità Unica Ambientale, con l'eccezione dell'emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art.1, comma 6, della L.R. 09.01.2013 n.3;

VISTO l'atto di indirizzo assessoriale n.1484/Gab dell'11 marzo 2015 e ss.mm.ii;

VISTA la nota protocollo n.12333 del 16 marzo 2015 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell' Ambiente (*di seguito* D.R.A.) impartisce le disposizioni operative in attuazione della Delibera di Giunta n. 48 del 26/02/2015;

VISTA la legge regionale 7 maggio 2015, n.9: "*Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale*" ed, in particolare, l'articolo 91 recante "*Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale*";

VISTA la legge 22 maggio 2015 n. 68, recante "*Disposizioni in materia di delitti ambientali*";

VISTA la Delibera della Giunta Regionale 21 luglio 2015, n.189 concernente: "*Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all'art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n.9 – Criteri per la costituzione – approvazione*", con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell'Assessore Regionale del Territorio e dell' Ambiente di cui alla nota n.4648 del 13 luglio 2015 (Allegato "A" alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della Commissione per il rilascio delle autorizzazioni ambientali (di seguito C.T.S.);

VISTO il Decreto Presidenziale 3 febbraio 2016 di approvazione dei Piani regionali dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio;

VISTO il D.A. n.207/GAB del 17 maggio 2016 di istituzione della C.T.S., applicativo dell'art.91 della legge regionale 7 maggio 2015 n.9, così come integrato dall'art. 44 della legge regionale 17 marzo 2016 n.3 e dei criteri fissati dalla Giunta Regionale con delibera 21 luglio 2015 n.189;

VISTI i provvedimenti di nomina e di revoca dei componenti della C.T.S., dati *in primis* dal decreto assessoriale n. 230/Gab del 27 maggio 2016, dal decreto assessoriale n. 19/GAB del 29 gennaio 2022 ed in ultimo dal D.A. n. 24/GAB del 31 gennaio 2022;

VISTO il decreto legislativo 16 giugno 2017, n.104 "*Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n.114*" che modifica il decreto legislativo 3 aprile 2006 n.152;

VISTA la legge regionale 22 febbraio 2019, n.1, art. 36 "*Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio dei titoli abilitativi o autorizzativi*";

VISTA la legge regionale 21 maggio 2019, n.7 recante "*Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa*";

VISTO il D.P.Reg. 27 giugno 2019, n. 12 recante l'emanazione del "*Regolamento di attuazione del Titolo II della sopra richiamata legge regionale n.19/2008 e ss.mm.ii.*", nella parte riguardante la "Rimodulazione degli assetti organizzativi del Dipartimento Regionale dell' Ambiente ai sensi dell'art.13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n.3";

VISTO il D.A. n.295/GAB del 28 giugno 2019 che approva la "*Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di Valutazione Ambientale dei progetti*";

VISTO il D.D.G. n. 731 del 2 settembre 2019 con il quale è stato approvato il nuovo organigramma del Dipartimento Regionale dell' Ambiente;

VISTE le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza approvate dalla Conferenza Stato Regioni nel corso della seduta del 28 novembre 2019 e pubblicate sulla G.U. n. 303 del 28 dicembre 2019;

CONSIDERATO che le suddette Linee guida costituiscono lo strumento di indirizzo per l'attuazione a livello nazionale di quanto disposto dall'art. 6, paragrafi 3 e 4, della direttiva n. 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992, indicando criteri e requisiti comuni per l'espletamento della procedura di Valutazione di incidenza (VIcA), di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 12 marzo 2003, n. 120;

VISTO il D.D.G. n. 195 del 26 marzo 2020, con il quale è stato approvato il Protocollo di Intesa ed il suo Allegato Tecnico, sottoscritto in data 06 febbraio 2020 dal Direttore Generale di ARPA Sicilia e dal Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell' Ambiente, finalizzato all'espletamento della Verifica di Ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nei provvedimenti di Valutazione Ambientale di competenza regionale;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 2799 del 19 giugno 2020 con il quale, in esecuzione della deliberazione di Giunta Regionale n. 256 del 14/06/2020, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del D.R.A.;

VISTA la Delibera di Giunta n. 307 del 20 luglio 2020 con la quale si individua nel D.R.A. l'Autorità competente all'adozione dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA ex art. 19 del D.Lgs. 152/2006, nonché all'adozione degli ulteriori provvedimenti, relativi a verifiche di assoggettabilità a VAS (art.12 D.Lgs.152/2006), Screening di valutazione di incidenza ex art. 5 D.P.R. n.357/1997 e valutazione preliminare, di cui all'art.6, comma 9, del D.Lgs. n.152/2006;

VISTO il decreto assessoriale n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 con il quale è stata definita la composizione della Commissione Tecnica Specialistica e del relativo Nucleo di Coordinamento;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9 che all'art. 73 ha stabilito che la C.T.S è composta da 60 commissari ed articolata in tre Sottocommissioni distinte per materia;

- VISTA** la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 “Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”, con cui sono state disciplinate sia l’articolazione della C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia (Ambiente - Energia - Pianificazione Territoriale), sia l’organizzazione e la gestione interna delle attività e le modalità di distribuzione dei carichi di lavoro della medesima C.T.S.;
- VISTO** il D.A. n.265/GAB del 15 dicembre 2021 che disciplina le procedure di competenza regionale di cui all’art.91 della Legge Regionale 7 maggio 2015 n.9 ed il funzionamento della C.T.S. a decorrere dal 01 gennaio 2022 ed il successivo D.A. n. 38/GAB del 17 febbraio 2022 che sostituisce il comma 1 dell’art.9 “sottocommissioni” del D.A. 265/GAB del 15 dicembre 2021;
- VISTA** la deliberazione n. 579 del 27 dicembre 2021 di autorizzazione all’esercizio provvisorio del Bilancio della Regione per l’esercizio finanziario 2022 - Reitero della deliberazione di giunta regionale n. 571 del 24 dicembre 2021;
- VISTO** il D.A. n. 273/GAB del 29 dicembre 2021 con il quale è stata definita la nuova composizione a 60 componenti della C.T.S. e del relativo Nucleo di Coordinamento;
- VISTO** il D.D.G. n.41 del 1 febbraio 2022, con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” del D.R.A.;
- VISTO** il D.D.G. n. 47 del 3 febbraio 2022 di delega di firma al Dirigente Responsabile del Servizio 1;
- VISTO** il DA n.36/GAB del 14 febbraio 2022 di adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida Nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VincA), approvate in Conferenza Stato-regioni in data 28 novembre 2019 e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dello Stato Italiano del 28 dicembre 2019, n. 303;
- VISTA** l’istanza n. 832 acquisita al protocollo D.R.A. al n. 43417 del 28 giugno 2021, con la quale la Società COLACEM S.p.A, con sede legale in Gubbio Via della Vittorina n° 60, (Cod.Fisc./Partita IVA 01157050541 pec: colacemspa@legalmail.com), rappresentata dall’Ing. Nunzio Tumino domiciliato per la carica rivestita presso la sede dello stabilimento COLACEM di Contrada Fargione, Modica (RG), ha chiesto all’Assessorato Regionale del Territorio e dell’ Ambiente l’attivazione della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell’art.19 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., ai fini dell’ottenimento dell’autorizzazione/approvazione del “*Progetto rinnovo autorizzazione cava di calcare "Cella-Colacem" Comune di Modica (RG)*”, inserendo nel portale valutazioni ambientali la seguente documentazione tecnica ed amministrativa:
- *Avviso al pubblico*
 - *Istanza*
 - *Oneri previsti ai sensi dell’art. 91 L.R. n. 9/2015*
 - *Oneri riepilogo*
 - *Dichiarazione sostitutiva valore opera*
 - *Ricevuta oneri istruttori*
 - *Richiesta se soggetto a procedura via*
 - *Incarico tecnico*
 - *Dichiarazione professionista per S.P.I.A.*
 - *Documento professionista*
 - *Documento rappresentante ditta*
 - *Carta materiali area piano cave*
 - *Catastale - estratto*
 - *Corografia*
 - *Relazione geologica - mod. coltivazione, volumi e foto*
 - *Tav.1 - Stato attuale*
 - *Tav.2 - Stato intermedio*
 - *Tav.3 - Stato finale*
 - *Tav.4 -Sezioni*
 - *Relazione studio preliminare impatto ambientale*
 - *Relazione recupero ambientale*
 - *Tav.3.1 - Recupero ambientale*
 - *Tav. 3.2 - Recupero ambientale sezioni e particolari*
 - *Tav. 3.3 - Ipotesi recupero ambientale*
 - *Inquadramento GIS*
 - *Autorizzazione 25/03 del 20/05/2003*
 - *Nulla osta V.I.A. del 23/05/2002*
 - *Elenco documenti*
- VISTA** la documentazione probante l’avvenuto pagamento degli oneri istruttori per il rilascio del provvedimento ambientale ai sensi dell’art.91 della L.R. 9/2015 datata 15 novembre 2019 e allegata all’istanza;
- APPURATO** il corretto avvio della procedura in argomento ai sensi degli artt. 19 e ss. del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;

PRESO ATTO che in data 29 giugno 2021 è avvenuta la pubblicazione sul sito istituzionale di questo Assessorato "Portale Valutazioni Ambientali VIA-VAS" (classifica RG_006_B000010/Codice procedura 1483);

VISTA la nota protocollo D.R.A. n. 43803 del 29 giugno 2021 con la quale il Servizio 1 "Autorizzazioni e valutazioni ambientali" U.O. S.1.2. "Valutazione Impatto Ambientale", verificata la completezza della documentazione trasmessa a corredo dell'istanza ai sensi dell' art. 19 comma 1, del D.lgs 152/2006 e che è stato assolto l'onere contributivo previsto dall' art. 91 della L.R. n.9/2015, ha comunicato al Proponente ed alle Amministrazioni potenzialmente coinvolte la procedibilità dell'istanza ed ha trasmesso alla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale la documentazione pervenuta ai fini delle attività istruttorie di competenza;

VISTA la nota n. 6794 del 13 luglio 2021 (prot. D.R.A. n. 48699 del 14 luglio 2021), con la quale la Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Ragusa ha richiesto la trasmissione del progetto in formato cartaceo;

VISTA la nota protocollo n. 24041 del 20 luglio 2021 (prot. D.R.A. n. 50267 del 20 luglio 2021), con la quale il Dipartimento Regionale dell'Energia – Servizio VI – Distretto Minerario di Catania, ha comunicato che "la domanda della Società Colacem S.p.a. è procedibile ai fini del rilascio dell'autorizzazione ex art. 9 della legge regionale n. 127/1980 e ss.mm.ii.";

VISTA la nota n. 21_2021 NT/nt del 19 luglio 2021 (prot. D.R.A. n. 49908 del 20 luglio 2021), con la quale il Proponente ha fornito precisazioni in ordine alla presentazione dell'istanza, facendo presente che "...la società Colacem S.p.A., qualora l'autorità competente stabilisca di non assoggettare il progetto al procedimento di VIA, accetta quanto previsto dall'art.19 comma 8 del D.Lgs. 152/2006";

ACQUISITO con nota protocollo n. 61056 del 29 giugno 2021 (prot. D.R.A. n. 44603 del 01 luglio 2021) il parere formulato dall'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Ragusa, nel quale viene specificato che "il sito interessato dagli interventi [...] non rientra fra le aree sottoposte a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/23 e ss.mm.ii., né fra quelle censite a rischio, delimitate dal vigente P.A.I. (Piano per l'Assetto Idrogeologico), né su terreni ricadenti in aree classificate SIC o ZPS della Rete 'Natura 2000' o, infine, in aree perimetrate ai sensi della vigente Carta Forestale Regionale. Per quanto sopra, ai fini degli interventi sottoposti, questo Ufficio non ha nulla da osservare e non emette parere per difetto di competenza";

ACQUISITO con nota prot. n. 8569 del 6 giugno 2021 (prot. D.R.A. n. 59751 del 06 settembre 2021) il parere favorevole reso dalla Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Ragusa;

ACQUISITO con nota protocollo n. 33776 del 18 ottobre 2021 (prot. D.R.A. n. 70793 del 19 ottobre 2021) il parere favorevole con prescrizioni al rinnovo dell'autorizzazione della Cava di Calcare di Località Cella espresso dal Servizio IX - Servizio Geologico e Geofisico del Dipartimento Regionale dell'Energia;

ACQUISITO con nota protocollo D.R.A. n. 79372 del 2 novembre 2022 il parere n. 365/2022 reso nella seduta del 27 ottobre 2022 dalla C.T.S. composto da n. 29 pagine riportante la dichiarazione dei presenti firmata del Segretario della C.T.S. e del Presidente della C.T.S., nonché il foglio firme presenze della commissione, con il quale è stato ritenuto che il progetto esaminato non debba essere assoggettato alla Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con prescrizioni;

RITENUTO di dovere dichiarare conclusa la Procedura di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il "Progetto rinnovo autorizzazione Cava di calcare "Cella- COLACEM" Comune di Modica (RG)" proposto dalla Società COLACEM S.p.A, con sede legale in Gubbio Via della Vittorina n° 60, (Cod.Fisc./Partita IVA 01157050541 pec: colacemspa@legalmail.com);

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

A termine della vigente normativa;

DECRETA

Articolo 1

si dispone di non assoggettare alla Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 comma 7 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. il "Progetto rinnovo autorizzazione Cava di calcare "Cella- COLACEM" Comune di Modica (RG)" proposto dalla Società COLACEM S.p.A, con sede legale in Gubbio Via della Vittorina n° 60, (Cod.Fisc./Partita IVA 01157050541 pec: colacemspa@legalmail.com), a condizione che vengano ottemperate le seguenti prescrizioni:

Condizione Ambientale n.	1
Macrofase	Ante operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere prodotto un elaborato planimetrico ad adeguata scala di dettaglio (1:1.000) da cui si evinca l'ubicazione dei settori adibiti a: uffici; magazzini; officina; parcheggi; eventuale serbatoi di carburante; stoccaggio temporaneo del materiale (cappellaccio d'alterazione) da riutilizzare per il recupero ambientale,

Condizione Ambientale n.	1
	così come previsto dall'art. 22 delle NTA del vigente piano cave.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale n.	2
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere predisposto un piano di prevenzione per evitare rischi di contaminazioni del suolo a seguito di sversamenti accidentali.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	ARPA SICILIA
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale n.	3
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Mitigazioni – Ambiente idrico
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere prodotto un elaborato da cui si evincano i calcoli idraulici relativi al dimensionamento del fosso di guardia e della vasca di raccolta per l'allontanamento delle acque meteoriche.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale n.	4
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Mitigazioni – Recupero ambientale
Oggetto della prescrizione	Allo scopo di assicurare il necessario approvvigionamento idrico per l'abbattimento delle polveri mediante bagnatura e la buona riuscita del recupero ambientale previsto, è necessario specificare le modalità di approvvigionamento idrico e il relativo fabbisogno.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità di Bacino della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale n.	5
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Piano di recupero ambientale
Oggetto della prescrizione	Le essenze vegetali utilizzate per il recupero ambientale dovranno avere germoplasma autoctono e certificato. Il progetto di recupero ambientale dovrà contenere un Cronoprogramma che dovrà partire dall'inizio dell'attività estrattiva e il computo metrico dei costi previsti. Il progetto di recupero ambientale dovrà inoltre contenere un piano di manutenzione fino a 5 anni dal termine delle attività di recupero ambientale.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale n.	6
Macrofase	<i>Ante operam- corso operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva- in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale - Aria e rumore
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere predisposto il Piano di Monitoraggio Ambientale per le componenti polveri e rumore in corrispondenza dei ricettori esposti. Le modalità e frequenze e

Condizione Ambientale n.	6
	durata del monitoraggio dovranno essere definite in accordo con Arpa Sicilia.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva- in fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA SICILIA
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale n.	7
Macrofase	<i>Ante operam- corso operam - post - operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva- in fase di esercizio- a fine esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale-vegetazione
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere predisposto il Piano di Monitoraggio Ambientale per la componente vegetazione definendo modalità e frequenze dell'attività di monitoraggio con particolare riferimento al recupero ambientale. Il Monitoraggio Ambientale sulla vegetazione dovrà essere assicurato fino ai 5 anni dall'ultimazione dei lavori.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva- in fase di esercizio- a fine esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale n.	8
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva –
Ambito di applicazione	Rifiuti
Oggetto della prescrizione	Occorre fornire una relazione descrittiva relativa alle modalità di gestione di eventuali rifiuti prodotti con particolare riferimento a quelli derivanti dalla necessaria manutenzione dei mezzi d'opera e delle attrezzature presenti nel sito. Dovrà essere fornita una planimetria ad adeguata scala di dettaglio (almeno 1:1.000) da cui si evinca la localizzazione degli spazi adibiti al posizionamento dei contenitori relativi alle diverse tipologie di rifiuti prodotti.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	ARPA SICILIA

Condizione Ambientale n.	9
Macrofase	<i>In corso operam</i>
Fase	Fase di esercizio
Ambito di applicazione	Aria
Oggetto della prescrizione	Per quanto riguarda il contenimento delle emissioni di gas e particolato, dovranno essere adottate le seguenti misure: - utilizzo di mezzi di cantiere che rispondano ai limiti di emissione previsti dalle normative vigenti, ossia dotati di sistemi di abbattimento del particolato di cui occorrerà prevedere idonea e frequente manutenzione e verifica dell'efficienza anche attraverso misure dell'opacità dei fumi; - uso di attrezzature di cantiere e di impianti fissi il più possibile con motori elettrici alimentati dalla rete esistente.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA SICILIA
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale n.	10
Macrofase	<i>In corso operam</i>
Fase	Fase di esercizio
Ambito di applicazione	Rumore
Oggetto della prescrizione	Relativamente all'impatto acustico correlato alle attività di cava (scavo, movimentazione e traffico indotto): 1 dovranno essere rispettati i limiti assoluti di emissione ed immissione acustica di cui al D.P.C.M. 14/11/97; 2 dovranno essere utilizzate unità operative rispondenti alle specifiche tecniche previste dalla vigente normativa sui livelli di emissione delle macchine da cantiere e sottoposte a regolare manutenzione;

Condizione Ambientale n.	10
	<p>3 dovranno essere effettuati dei controlli sui silenziatori degli automezzi circolanti e sulla rumorosità degli impianti di lavorazione.</p> <p>4 gli automezzi e le macchine operatrici in uso, anche se solo impiegate nelle attività di cava dovranno essere sottoposte a verifica annuale per quanto riguarda l'integrità strutturale del dispositivo di scarico.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA SICILIA
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale n.	11
Macrofase	<i>In corso operam – post operam</i>
Fase	Fase di esercizio – Fase di fine esercizio
Ambito di applicazione	Piano di recupero ambientale
Oggetto della prescrizione	Il proponente dovrà avviare le attività di recupero ambientale nella fase di esercizio in corrispondenza dei gradoni già oggetto di completamento dell'attività estrattiva. Il proponente dovrà presentare fino al termine delle opere di recupero ambientale, un report biennale, corredato da adeguata documentazione cartografica e fotografica, relativa all'avanzamento delle attività di recupero ambientale.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di esercizio – Fase di fine esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Articolo 2

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto il parere tecnico specialistico ambientale della C.T.S. n. 365/2022 reso nella seduta del 27 ottobre 2022 composto da n. 29 pagine nonché il foglio firme presenze della Commissione.

Articolo 3

Il presente decreto è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al Decreto legislativo 3 aprile 2006 n.152 e ss.mm.ii. e solo per le opere indicate negli elaborati progettuali trasmessi a questo Assessorato, pertanto il proponente è onerato, prima dell'inizio dei lavori, di acquisire tutte le dovute autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati necessari a quanto previsto nel progetto per la realizzazione delle singole opere e per l'esercizio del progetto.

Articolo 4

Il progetto esecutivo, rielaborato secondo le prescrizioni impartite dal presente decreto ed adeguato ai pareri espressi dagli altri Enti preposti, dovrà essere trasmesso a questo Dipartimento e contestualmente all'ARPA ed all'Autorità Competente al rilascio del titolo abilitativo alla esecuzione dell'opera e/o all'esercizio dell'attività per essere sottoposto preventivamente alla verifica di ottemperanza necessaria all'accertamento del rispetto delle specifiche prescrizioni inerenti alla progettazione, alla realizzazione e all'esercizio dell'opera, in conformità alle disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.. L'Autorità Competente è onerata a trasmettere il decreto di ottemperanza a tutti gli enti interessati.

Articolo 5

Il progetto dovrà essere realizzato conformemente agli elaborati presentati per la Valutazione Ambientale e secondo le prescrizioni impartite dal parere ambientale sopra richiamato; eventuali modifiche dello stesso dovranno essere preventivamente trasmesse a questo Assessorato al fine di poter valutare se siano da ritenersi significative a livello ambientale e debbano essere sottoposte alle procedure ambientali di cui al D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii..

Articolo 6

L'Autorità competente al rilascio del titolo abilitativo alla esecuzione dell'opera e/o all'esercizio dell'attività, nell'ambito dell'esercizio delle proprie attività, dovrà verificare che i lavori vengano eseguiti nel rispetto dei contenuti del progetto approvato con il presente provvedimento e nel rispetto delle prescrizioni impartite dal parere ambientale sopra richiamato.

Articolo 7

Ai sensi dell'art.29 del D.lgs.152/06 e ss.mm.ii., qualora siano accertati inadempimenti o violazioni delle condizioni ambientali ovvero in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di VIA, l'autorità competente procede secondo la gravità delle infrazioni.

Articolo 8

Resta valido quanto previsto dagli artt. 12 e 19 della L.R. n.127/80 e ss.mm.ii. in merito a quanto attiene la definizione e la esecuzione del progetto di recupero ambientale delle aree interessate dal piano di coltivazione.

Articolo 9

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 19 comma 11 del D. Lgs. 152/2006, sarà pubblicato integralmente sul sito istituzionale di questo Assessorato ed in ossequio all'art. 98 della L.R. 07/05/2015 n. 9 nel Portale Valutazioni Ambientali di questo Dipartimento (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>), Codice Procedura n.1483, e per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Avverso il presente provvedimento è esperibile, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione o di notifica, ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Palermo, lì 17/11/2022

f.to

Il Dirigente del Servizio 1

Antonio Patella